

PROVVEDIMENTO

Decisione a contrattare: Affidamento diretto per la fornitura di dewar di azoto e bombole di CO₂ ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente C2 Investimento 1.1, "Fondo per il programma nazionale di ricerca e progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)", Progetto "PRR.PN021.026_MUR_P2022ZBNC2_PE5_PRIN2022PNRR" CUP B53D23025970001.

URL: <https://www.urp.cnr.it/268276-2024>

LA DIRETTRICE

VISTO il d.lgs. 31 Dicembre 2009 n. 213, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO il d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche - DPCNR del 12 marzo 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del CNR n. 93 prot. 0051080 del 19 luglio 2018, in vigore dal 1 agosto 2018, di cui è stata data pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, ed in particolare gli articoli 14, 15, comma 3;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO l'art. 59 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche rubricato "Decisione a contrattare" – DPCNR del 04/05/2005 prot. 0025034 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 124 del 30/05/2005 – Supplemento Ordinario n. 101;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 05/04/2013 e successive modifiche introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017;

VISTO il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190;

VISTA la legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)”, ed in particolare l’articolo 26;

VISTA la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)”;

VISTA la legge 24 dicembre 2007 n. 244 e s.m.i., recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)”;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012 n. 52, convertito dalla legge 6 luglio 2012 n. 94 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTA la legge 136 art. 3 del 13/8/10 e il D.L. n. 187/2010 convertito nella legge n. 217 del 17.12.2010, che introducono l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

VISTO il Provvedimento del Presidente n. 176 del 29 ottobre 2019 prot. AMMCNT-CNR n. 0074964 “Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare (IBBC) con sede a Napoli: modifica e sostituzione dell’atto costitutivo;

VISTO il Provvedimento del Presidente n. 78 avente ad oggetto l’attribuzione dell’incarico di Direttore dell’Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare (IBBC) alla Dott.ssa ANNA MOLES, protocollo AMMCNT-CNR n. 0200570 del 28/06/2023, a decorrere dal 01 Luglio 2023;

VISTO il Provvedimento, della Direttrice Dott.ssa Anna MOLES, di nomina del Segretario Amministrativo Dr. Aris THEMISTOCLAKIS protocollo n. 420360/2023 dal 01/01/2024 al 31/12/2024;

VISTO il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente C2 Investimento 1.1, "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)";

VISTO il D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022, Bando PRIN 2022 PNRR, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;

VISTO il Programma Next Generation EU (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Decreto Direttoriale di ammissione a finanziamento PE5 prot. n. 1384 del 01/09/2023, e gli atti ivi richiamati_ corredato dei seguenti allegati: A -Elenco dei progetti ammessi a finanziamento; B - Disciplinare di concessione delle agevolazioni; C - Piano dei Costi e dei Contributi; D- Codici Unici di Progetto (CUP);

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rubricato “Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 12 della GU n. 77 del 31 marzo 2023 (nel seguito per brevità “Codice”);

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 10 alla G.U.R.I. n. 91 del 19/04/2016 e successive disposizioni integrative e correttive introdotte dal decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 e dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, per le parti non espressamente abrogate dal d.lgs. n. 36/2023 sopra richiamato;

VISTO l’art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere, per acquisti di beni e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000 Euro al netto dell’IVA, mediante affidamento diretto, anche senza la consultazione di più operatori economici;

CONSIDERATO che il nuovo Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a decorrere dal **1° luglio 2023**, e che è inoltre previsto un complesso periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che dispone l’estensione della vigenza di alcune disposizioni del d. lgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021);

VISTO l’art. 17, comma 2, del Dlgs n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO ai sensi dell’art. 58 del Dlgs n. 36/2023, che l’appalto, peraltro già accessibile, dato l’importo non rilevante, per le microimprese, piccole e medie imprese, non è suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente;

VISTA la richiesta di acquisto presentata, protocollo n. 0268332/2024 del 26/07/2024, dalla Dr.ssa Paola Italiani di acquisire fornitura di dewar di azoto e bombole di CO₂, nell’ambito delle attività previste dal progetto “PRR.PN021.026_MUR_P2022ZBNC2_PE5_PRIN2022PNRR” CUP B53D23025970001 mediante Affidamento Diretto al fornitore SOL S.p.A. per un importo di € 1.077,00 oltre IVA, per la seguente ragione a seguito di indagine di mercato preventiva e acquisizione di 3 preventivi, ha fornito un prezzo economicamente più vantaggioso rispetto agli altri, e il cui:

preventivo è allegato alla richiesta medesima;

RAVVISATA la necessità di procedere all'affidamento della fornitura/servizio de qua in ottemperanza alle disposizioni normative attualmente vigenti direttamente alla SOL S.p.A. precedentemente indicata;

CONSIDERATO, altresì, che la scelta dell'Operatore Economico deve essere effettuata assicurando che i soggetti individuati siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VALUTATA l'opportunità, in ottemperanza alla suddetta normativa, di procedere ad affidamento diretto all'operatore economico SOL S.p.A. mediante provvedimento contenente gli elementi essenziali descritti nell'art. 17, comma 2, del Codice, tenuto conto che il medesimo è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione della prestazione contrattuale;

VISTO la circolare n. 2/2024 Prot. 7761/2024 del 12/01/2024 con oggetto: Linee guida per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento dei contratti pubblici, ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e la deliberazione del CDA n. 412/2023 – Verb. 491;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto indicato all'art. 49, comma 6, del Codice è possibile derogare dall'applicazione del principio di rotazione in caso di affidamenti di importo inferiore a euro 5.000,00;

CONSIDERATO che la fornitura/servizio non è presente nelle Convenzioni CONSIP Attive;

CONSIDERATO che trattasi di beni funzionalmente destinati all'attività di ricerca e che pertanto trovano applicazioni le disposizioni di cui all'art. 10 comma 3 del d.lgs. 218/2016 (per tutti i beni eccetto ICT) o all'art. 4 comma 1 lettera b) del D.L. 126/2019 convertito in L. 159/2019 (solo beni ICT);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 106 del Dlgs n. 36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 117 del Dlgs n. 36/2023 in relazione alla scarsa rilevanza economica dell'affidamento e/o alle modalità di adempimento delle prestazioni non si richiede la cauzione definitiva;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 53 del Codice non sussistono particolari ragioni per la richiesta di garanzia provvisoria;

RILEVATO che per l'avvio dell'esecuzione del contratto, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023, si procederà (per importo inferiore a 40.000 euro) per l'inizio immediato dell'esecuzione del contratto e si dà atto che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione;

RILEVATO la necessità di procedere nel pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del Dlgs n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

VISTO la nota del Direttore Generale, Protocollo n. 0150648 del 07/05/2024 con oggetto: Attivazione del Registro Conflitto di Interesse del CNR, raggiungibile all'indirizzo <https://apps.cnr.it/#/> per la tracciatura delle situazioni di conflitto agevolando le attività di vigilanza e controllo;

VISTO la Circolare n. 23/2024 prot. n. 173379 del 23 maggio 2024 relativa a: “Indicazioni operative per la pubblicazione sul sito web urp.cnr.it dei documenti riguardanti le procedure di gara e affidamenti”, recante le modalità operative che devono essere seguite dalle strutture dell'Ente per la creazione dell'URL e l'inserimento del collegamento ipertestuale dedicato alla singola procedura;

VISTO la nota del Direttore Generale, Protocollo n. 029723 del 05/07/2023, con oggetto: Qualificazione del CNR presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), dove si comunica che il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, in relazione a quanto stabilito dall'art. 63 e allegato II.4 del d.lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) ha avviato e concluso con esito positivo la procedura di qualificazione dell'Ente presso ANAC;

VISTA la Circolare n. 29/2023 relativa alla formulazione del Piano di Gestione Preliminare 2024, l'art. 21 del vigente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (nel seguito ROF) e la Delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione n. 371/2023 – Verb. 488 del 28 novembre 2023 – del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura della spesa, Accertamento 3464/2024, Variazione 2018/2024, sui fondi del progetto “PRR.PN021.026 MUR P2022ZBNC2 PE5 PRIN2022PNRR” CUP B53D23025970001, allocati nel GAE P0000294/295/296/297, conto competenza anno 2024 voce del piano 13012 “Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do Not Significant Harm*”);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che impone alle Stazioni Appaltanti e agli Enti concedenti l'uso obbligatorio di piattaforme di e-procurement certificate per la gestione delle procedure di affidamento contrattuale a partire dal 1° gennaio 2024;

CONSIDERATO che nel nuovo codice dei contratti, all'art. 25 è stato previsto, dal 1° gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, piattaforme certificate ex art. 26;

VISTO il Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024, dove l'Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme certificate e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma contratti pubblici – PCP, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024;

CONSIDERATO che la deroga per gli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di approvvigionamento certificate, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione, e che a decorrere dal **1° ottobre 2024**, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate.

RILEVATA l'esigenza di procedere ad una istruttoria, adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n. 36/2023, che consente di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico SOL S.p.A C.F. 04127270157 e PI. 00771260965, con sede in Via Borgazzi, 27 20090 Monza MI che si è dichiarato disponibile ad eseguire la fornitura/servizio alle condizioni di cui al progetto come sopra predisposto e ha presentato il preventivo di euro 1.077,00 oltre IVA (oltre all'eventuale importo del DUVRI ove sussistano rischi interferenziali) che si ritiene congruo e conveniente per l'amministrazione in relazione alle attuali condizioni del mercato;

VISTO L'allegato I.4 "Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto" del d.lgs. 36/2023, in relazione ai contenuti dell'articolo 18, comma 10 del decreto stesso, riporta la tabella con gli importi dell'imposta di bollo da richiedere all'appaltatore (operatore affidatario) "una tantum" al momento della stipula del contratto in base all'importo del contratto. Gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 (al netto dell'IVA) sono esenti dall'applicazione dell'imposta di bollo.

CONSIDERATO che vi sono i presupposti normativi e di fatto per acquisire la fornitura in oggetto, nel rispetto dei principi generali enunciati nel Codice;

DISPONE

1. **DI PROCEDERE** all'acquisizione del servizio/fornitura mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice all'operatore economico SOL S.p.A (codice terzo SIGLA 31749) con sede legale in Via Borgazzi, 27 - 20090 Monza (MI) C.F. 04127270157 e P.IVA 00771260965 132091301, per un importo complessivo pari a euro 1.077,00 ritenuto congruo in relazione alle condizioni di mercato;
2. **DI NOMINARE** la Sig.ra Anna Sollo Responsabile Unico del Progetto il quale, ai sensi dell'art. 15 del Codice, dovrà:
 - vigilare sullo svolgimento delle fasi di affidamento ed esecuzione della fornitura in parola, provvedendo a creare le condizioni affinché il processo di acquisto risulti condotto in modo unitario rispetto alle esigenze ed ai costi indicati nel presente atto, in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge e di regolamento in materia ivi incluso l'accertamento dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali, ove richiesti, in capo all'operatore economico individuato;
 - comunicare con la piattaforma PCP e richiedere il CIG o inviare la documentazione ad ANAC;
3. **DI STABILIRE** che l'ordine comprenda apposita clausola risolutiva nel caso il Responsabile del Progetto rilevi la carenza del possesso dei prescritti requisiti;
4. **DI STABILIRE** che il RUP provveda a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n. 36/2023;

5. **DI INDIVIDUARE** ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice, la Dott.ssa Daniela Melillo in qualità di supporto al RUP;
6. **DI NOMINARE**, il Anna Sollo matricola n. 12853, abilitato sulla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it, con il ruolo di Responsabile del Procedimento (RDP), ex legge 7 agosto 1990, n. 241 all'art. 4, comma 1, e l'autorizzazione alla stipula;
7. **DI STABILIRE** che l'affidamento di cui al presente provvedimento sia soggetto all'applicazione delle norme contenute nella legge n. 136/2010 e s.m.i. e che il pagamento venga disposto entro 30 giorni dall'emissione certificato di regolare esecuzione;
8. **DI ATTESTARE** che non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;
9. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 53 del Codice l'affidatario sia esonerato dalla costituzione della garanzia definitiva in quanto l'ammontare garantito sarebbe di importo così esiguo da non costituire reale garanzia per la stazione appaltante, determinando esclusivamente un appesantimento del procedimento;
10. **STABILIRE** che l'avvio dell'esecuzione, per importi a partire da € 40.000, del contratto o la sottoscrizione dello stesso/l'invio della lettera d'ordine siano subordinati all'esito della verifica dei requisiti di ordine generale, e speciale se previsti, senza rilevare cause ostative;
11. **L'ASSUNZIONE PROVVISORIA** dell'impegno di spesa n. 66/2024 per un importo pari a € 1.313,94 (IVA inclusa) sui fondi del progetto "PRR.PN021.026 MUR P2022ZBNC2 PE5 PRIN2022PNRR" CUP B53D23025970001, allocati sul GAE P0000295, voce del piano 13012 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" e la successiva emissione del relativo ordine;
12. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del combinato disposto dell'Art. 37 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'artt. 20 e 28 del Nuovo Codice dei Contratti Dlgs n. 36/2023.
13. **LA CONSERVAZIONE** e la messa a disposizione presso la Stazione appaltante degli atti e dei documenti relativi al presente procedimento, al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informativo ReGIS come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021;

DICHIARA

L'insussistenza a proprio carico di situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del Codice.

Visto per verifica della copertura finanziaria
Il Segretario Amministrativo

La Direttrice
Dr. Anna Moles